



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

**Circolare recante indicazioni sugli adempimenti finalizzati all'avvio in servizio degli operatori volontari del Servizio civile universale e sulle modalità di trasmissione delle graduatorie, ai sensi dell'art. 7 del Bando del 22 dicembre 2023.**

## **Premessa.**

Con la presente Circolare vengono fornite indicazioni, agli enti di Servizio civile universale, in merito all'*iter* procedurale di avvio in servizio degli operatori volontari, con particolare riguardo alle nuove modalità di elaborazione e trasmissione delle graduatorie all'esito dell'espletamento delle procedure selettive di cui agli artt. 8, comma primo, e 15 del D.lgs. 40/2017, in attuazione di quanto disposto dall'art. 7 del Bando di selezione pubblicato in data 22 dicembre 2023 (di seguito "Bando").

Nell'ottica della semplificazione e digitalizzazione delle procedure amministrative, la Circolare innova la modalità di trasmissione delle graduatorie, prevedendo la soppressione del preesistente obbligo di invio delle stesse a mezzo posta elettronica certificata e l'implementazione di una singola procedura informatica che consente il caricamento delle graduatorie tramite il Sistema Unico, mantenendo inalterate le garanzie di certezza della data e della provenienza della comunicazione.

Il nuovo procedimento di trasmissione delle graduatorie, come descritto nell'Allegato A) del presente documento e, ulteriormente dettagliato nel "Manuale utente" del Sistema Unico, consente, dunque, di ridurre gli oneri adempimentali gravanti sugli enti intervenendo sulle funzionalità dei sistemi informatici già in uso.

## **1 Adempimenti relativi agli operatori volontari.**

### **1.1 Avvio in servizio degli operatori volontari.**

Per quanto concerne l'*iter* procedurale di avvio in servizio degli operatori volontari del Servizio civile universale, selezionati all'esito della partecipazione al Bando, il Dipartimento, acquisite, con le modalità descritte nell'allegato A), che costituisce parte integrante della presente Circolare, le graduatorie predisposte e verificate dagli enti, ed effettuati i controlli di legittimità funzionali all'avvio in servizio degli operatori volontari risultati utilmente collocati, trasmette apposita comunicazione al titolare del programma di intervento finanziato e, per conoscenza, agli enti responsabili dei singoli progetti.

Qualora, a seguito dei controlli svolti, emerga l'insussistenza dei requisiti prescritti dalla normativa in capo agli idonei selezionati, l'ente, dopo l'avvenuta ricezione della comunicazione di avvio al servizio, deve procedere a rettificare e pubblicare nuovamente sul proprio sito la graduatoria.

Con la comunicazione viene confermata la data di avvio prescelta e vengono fornite indicazioni in



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

ordine al corretto espletamento delle formalità che presiedono alla contrattualizzazione ed all'impiego dei giovani selezionati.

In tale fase l'ente ha l'onere di:

- procedere con ogni possibile anticipo, ai sensi del paragrafo n. 2.1.1 delle “*Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale*”, approvate con d.P.C.M. del 14 gennaio 2019, alla convocazione dei candidati risultati idonei selezionati al termine delle procedure selettive, presso la sede di assegnazione e nel giorno indicati dal Dipartimento;
- accertare l'identità dei giovani che si siano effettivamente presentati in seguito alla convocazione;
- mettere a disposizione dell'operatore volontario tutta la documentazione prevista dal citato paragrafo 2.1.1;
- assicurare che l'avvio in servizio avvenga previa sottoscrizione del contratto previsto dall'art. 16 del D.lgs. 40/2017. Si rammenta, in proposito, che il paragrafo n. 2.1.2 delle sopra citate Disposizioni stabilisce che l'ente di accoglienza deve controfirmare il contratto sottoscritto dall'operatore volontario, con l'indicazione della data in cui il volontario inizia effettivamente il servizio.

## 1.2 Adempimenti successivi all'avvio in servizio degli operatori volontari.

Entro il decimo giorno del mese successivo a quello della data di effettivo avvio in servizio dell'operatore volontario<sup>1,2</sup>, l'ente titolare del progetto deve provvedere ad inviare al Dipartimento, mediante caricamento nel Sistema Unico, la seguente documentazione:

- contratto sottoscritto e vistato, con indicazione della data di effettiva presentazione in servizio;
- modulo per l'accreditamento dei compensi;
- comunicazione del domicilio fiscale dell'operatore volontario;
- copia della tessera sanitaria/C.F. dell'operatore volontario.

Nel caso in cui il decimo giorno del mese successivo a quello della data di effettivo avvio in servizio dell'operatore volontario cada in un giorno festivo, il termine da rispettare è prorogato al successivo giorno non festivo.

<sup>1</sup> In relazione al calendario delle date di avvio, l'obbligo di trasmissione è:

- data di avvio 28 maggio 2024 – data di trasmissione entro il 10 giugno 2024;
- data di avvio 12 giugno 2024 – data di trasmissione entro il 10 luglio 2024;
- data di avvio 27 giugno 2024 – data di trasmissione entro il 10 luglio 2024;
- data di avvio 30 luglio 2024 – data di trasmissione entro il 12 agosto 2024;
- data di avvio 5 settembre 2024 – data di trasmissione entro il 10 ottobre 2024;
- data di avvio 19 settembre 2024 – data di trasmissione entro il 10 ottobre 2024.

<sup>2</sup> Tale obbligo deve essere rispettato anche per le date di avvio in servizio tramite il subentro.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE**

Il caricamento del contratto e della documentazione sopra richiamata all'interno del Sistema Unico costituisce il presupposto essenziale per la corresponsione, in favore degli operatori volontari che abbiano effettivamente preso servizio, dell'assegno di cui all'art. 17, comma primo, del d.lgs. 40/2017. Qualora siano rispettati i termini predetti, il pagamento delle spettanze avverrà nel mese immediatamente successivo all'avvio in servizio degli operatori volontari; in caso contrario, il pagamento avverrà nel mese successivo a quello in cui sarà effettuato il completo caricamento della documentazione richiesta. In seguito al caricamento della documentazione, l'ente deve darne comunicazione al Dipartimento a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo [giovanieserviziocivile@pec.governo.it](mailto:giovanieserviziocivile@pec.governo.it).

A norma del paragrafo n. 2.1.3 delle richiamate Disposizioni, infine, l'ente di accoglienza predispone un fascicolo personale cartaceo, da conservare in apposito archivio, presso la sede di attuazione o presso la struttura locale dell'ente accreditato, dove viene conservata tutta la documentazione riferita all'interessato.

## **2 Modalità di avvio dei programmi d'intervento.**

### **2.1 Programmi d'intervento da realizzarsi in Italia.**

Gli operatori volontari, nell'ambito di progetti facenti parte del medesimo programma di intervento finanziato, devono essere avviati al servizio alla stessa data.

Al fine di agevolare l'avvio, alla medesima data, degli operatori volontari da impiegare nella realizzazione di progetti afferenti ad un unico programma di intervento, in continuità con quanto avvenuto per gli avvisi relativi ai Bandi 2021 e 2022, sono consentiti:

- l'ampliamento della capienza della sede del progetto, ossia l'incremento del numero di posizioni previste all'interno di una singola sede;
- l'incremento del numero di operatori locali di progetto rispetto alla configurazione iniziale, indicata in sede di presentazione del programma di intervento/progetto. Gli operatori locali di progetto aggiuntivi possono essere impiegati in sostituzione di quelli già impegnati in progetti attivi e non ancora terminati.

Laddove tali modalità gestionali non dovessero risultare applicabili e, in ogni caso, in presenza di particolari esigenze da motivare opportunamente, l'ente titolare del programma finanziato può formulare istanza di avvio differenziato di progetti afferenti al medesimo programma di intervento, che rappresenti e documenti le ragioni sottese all'impossibilità di avviare simultaneamente i progetti facenti parte dello stesso programma. L'istanza deve specificare le date di avvio richieste per ciascun progetto afferente al programma, che devono, in ogni caso, coincidere con una delle date indicate nel



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE**

calendario inserito nell'art. 1 del Bando. La predetta richiesta deve essere inoltrata al Dipartimento, dall'ente titolare del programma di intervento, mediante apposita comunicazione a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo [giovanieserviziocivile@pec.governo.it](mailto:giovanieserviziocivile@pec.governo.it).

## **2.2 Progetti con un solo volontario.**

In conformità a quanto previsto dall'art. 1 del Bando, i progetti che, alla data prescelta di avvio in servizio, possano contare sull'apporto di un solo operatore volontario selezionato, non vengono attivati. Qualora, entro tre mesi dalla predetta data, a seguito delle già espletate procedure di selezione, l'ente copra almeno con una ulteriore unità le posizioni inizialmente finanziate, il progetto potrà essere attivato secondo le vigenti disposizioni. In ogni caso, resta invariato il termine finale di conclusione del progetto originariamente previsto.

In base alle previsioni del richiamato art. 1, i progetti da realizzarsi all'estero potranno essere attivati, anche con un solo operatore volontario selezionato, in considerazione delle caratteristiche peculiari degli stessi.

## **2.3 Programmi di intervento da realizzarsi all'estero.**

Tenuto conto della specificità dei programmi di intervento da realizzarsi all'estero e della complessità della situazione internazionale, è consentito avviare in date diverse progetti afferenti al medesimo programma di intervento.

Considerato l'esiguo numero di tali programmi/progetti rispetto al complesso di quelli da avviare, il Dipartimento mantiene un costante raccordo con gli enti titolari dei programmi da realizzare all'estero per individuare soluzioni puntuali alle eventuali criticità che dovessero emergere nell'ambito del contesto territoriale del progetto e per cause di forza maggiore, nel rispetto dei principi e delle modalità generali di seguito indicati e nel quadro di quanto previsto nell'ambito del progetto e del programma di riferimento.

Gli enti valutano con estrema attenzione la data di avvio dei progetti da realizzare all'estero. In particolare, avendo riguardo agli specifici contesti dei Paesi e delle aree di destinazione, programmano con congruo anticipo le partenze per l'estero e ne danno tempestiva comunicazione al Dipartimento, anche in caso di eventuale improvviso rimpatrio, per le necessarie azioni conseguenti. A tal proposito, gli enti aggiornano costantemente i piani di sicurezza, per ciascun Paese, in funzione delle mutate situazioni di rischio e trasmettono opportuna informazione al Dipartimento ed alle Autorità diplomatiche in loco.

Per i programmi di intervento da realizzare all'estero, inoltre, laddove dovessero presentarsi particolari condizioni di rischio, è possibile richiedere:

- la rimodulazione delle attività progettuali e/o modalità di svolgimento delle stesse;
- il ricollocamento degli operatori volontari presso altra sede all'estero accreditata.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Le istanze devono essere indirizzate alla casella di posta elettronica ordinaria [estero@serviziocivile.it](mailto:estero@serviziocivile.it) ed all'indirizzo di posta elettronica certificata del Dipartimento.

Il Dipartimento procederà ad una valutazione puntuale delle singole richieste pervenute in riferimento all'effettiva presenza di cause ostative al regolare svolgimento del progetto.

### **3 Misure per promuovere l'assegnazione degli idonei non selezionati in altri progetti con posti vacanti.**

Tenuto conto degli impegni adottati nel quadro del PNRR relativi al rispetto di *Milestone* e *Target* e in ossequio ai principi di protezione e valorizzazione dei giovani, in considerazione del consistente numero di idonei non selezionati e di progetti non avviati per assenza di idonei selezionati, il Dipartimento intende porre in essere tutte le azioni possibili per agevolare il ricorso agli istituti che, nel vigente assetto normativo, consentano di favorire la copertura dei posti rimasti vacanti.

In particolare, per promuovere un'efficace applicazione dell'istituto delineato dal paragrafo n. 3 delle citate "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale", approvate con d.P.C.M. del 14 gennaio 2019, che disciplina l'assegnazione dei giovani risultati idonei non selezionati in altri progetti con posti vacanti, oltre alla prevista pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale, verranno attivati canali comunicativi per raggiungere gli idonei non selezionati potenzialmente interessati, anche mediante il ricorso ai *social media* tematici a disposizione del Dipartimento ed alla trasmissione di e-mail, a carattere informativo, rivolte agli idonei non selezionati ed in linea con quanto previsto dalle citate Disposizioni.

Tali comunicazioni informative verranno reiterate in occasione dell'aggiornamento del documento, che riporta l'indicazione dei posti rimasti scoperti, messo a disposizione degli enti.

Gli enti contribuiscono proattivamente al buon esito dell'iniziativa, assicurando la diffusione delle informazioni ai giovani coinvolti.

### **4 Misure per promuovere i subentri degli idonei non selezionati.**

Coerentemente con quanto previsto dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori", approvate con decreto dipartimentale n. 88/2023, sono confermate le iniziative, previste in via sperimentale e transitoria, volte ad agevolare i subentri, al fine di assicurare la più ampia partecipazione dei giovani allo SCU nonché il rispetto dei principi e dei *target* previsti dal PNRR.

In particolare:

- è consentito l'utilizzo facoltativo della FAD, anche nella modalità totalmente asincrona, per lo svolgimento dei corsi di formazione generale e specifica per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

alla formazione generale e specifica. Tale possibilità, riservata ai subentranti che abbiano avviato il loro servizio successivamente all'erogazione di talune azioni formative e dunque oggettivamente nell'impossibilità di poterne fruire, non contempla alcuna limitazione del numero di operatori volontari subentranti;

- per gli operatori volontari subentrati oltre il terzo mese dall'inizio del progetto, la formazione generale può essere erogata entro i novanta giorni successivi allo scadere del termine massimo per l'erogazione della formazione, coincidente con la metà della durata del progetto.

### **5 Obblighi derivanti dall'attuazione della misura PNRR "Servizio civile universale".**

Considerato che il Dipartimento, nell'ambito del PNRR, è Amministrazione titolare e Soggetto attuatore della Missione M5, nella Componente 1 "*Politiche per il lavoro*", Misura 2.1 "*Servizio civile universale*", gli enti devono assicurare, tra l'altro, che la documentazione relativa alle procedure di selezione, all'avvio in servizio ed alla fase realizzativa del programma di intervento e dei singoli progetti risulti:

- conforme alle prescrizioni procedurali previste dal quadro normativo vigente;
- corretta e completa sotto il profilo formale;
- conservata, con modalità adeguate, per ogni necessità del Dipartimento.

L'inottemperanza ai richiamati obblighi, oltre a configurare violazione dei doveri degli enti di servizio civile universale, può concorrere al mancato raggiungimento degli obiettivi PNRR e, conseguentemente, determinare la perdita del contributo finanziario europeo, con potenziali ricadute sul finanziamento dei programmi di Servizio civile universale.

### **6 Disposizioni transitorie e finali.**

Le presenti disposizioni si applicano alle procedure di avvio in servizio degli operatori volontari del Servizio civile universale selezionati a seguito del Bando pubblicato il 22 dicembre 2023 nonché ai bandi successivamente pubblicati per le sperimentazioni SCU nell'ambito del ciclo 2024.

In un'ottica di piena collaborazione con gli enti di Servizio civile universale, considerati l'approssimarsi della prima data di avvio prevista dall'art. 1 del Bando nonché le modifiche strutturali apportate alle modalità di trasmissione delle graduatorie, si indicano, di seguito, i termini per l'invio delle stesse con esclusivo riferimento ai programmi di intervento con avvio previsto per il 28 maggio 2024.

Le graduatorie in questione possono essere caricate nel Sistema Unico a decorrere dal 22 aprile 2024 e possono essere trasmesse avvalendosi delle nuove funzionalità di sistema, analiticamente descritte nell'Allegato A), dal 10 al 17 maggio 2024.

Rimangono invariati i termini per la trasmissione delle graduatorie relative ai programmi di intervento



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE**

da avviare nelle date successive alla prima e, pertanto, le graduatorie medesime devono essere trasmesse al Dipartimento almeno 30 giorni prima della data di avvio in servizio degli operatori volontari e, comunque, come stabilito con decreto dipartimentale n. 169/2024, non oltre il 21 giugno 2024.

Roma, 19 aprile 2024

**IL CAPO DIPARTIMENTO**  
Michele Sciscioli